

Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

25 NOV. 1938
30/1

Vista la domanda 25 Luglio 1938 - XVI presentata dal Podestà del Comune di Napoli per l'approvazione del piano regolatore edilizio e di risanamento del rione Fuorigrotta di quella città;

Visto il piano stesso redatto in data 12 Gennaio 1938 - XVI;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono prodotte in termine dodici opposizioni da parte di ditte proprietarie di beni compresi nel perimetro del piano, e cioè: 1) Ugo Comar fu Tommaso; 2) Rocco Catena fu Tarquale; 3) Elvira Carrelli fu Giovanni; 4) Francesco Gragnaniello fu Luigi; 5) Salvatore Di Lorenzo fu Antonio; 6) Società Edilizia Laziale Anonima; 7) Luigi Viglietti fu Vitale ed altri; 8) Fortunata Campaniello di Giuseppe; 9) Luisa Pastore fu Giuseppe; 10) Letizia Colomba fu Benedetto ed altri; 11) Luigi Comedi fu Raffaele ed altri; 12) Dall'occhio Giulia fu Pasquale;

che spirato il termine ultimo delle pubblicazioni furono presentate altre tre opposizioni dalle seguenti ditte: 1) Vitiello Annunziata in Spadaccio; 2) Lucaro Pietro; 3) Pasquale Pasqualina;

Considerato che i motivi di opposizione di tutti i ricorsi riguardano i seguenti punti che possono così raggrupparsi: alcuni richiedono la esclusione dei propri

fondi del piano di espropriazione; altri impegnano i criteri di valutazione degli immobili da espropriare; altri lamentano la omissione dal piano di parti di proprietà o l'inesatta indicazione della consistenza dei propri beni;

Considerato che la pubblica utilità del piano è manifesta in quanto il problema del risanamento del rione Fuorigrotta, già previsto nel piano regolatore generale della città di Napoli, venne ad assumere carattere di attualità e di urgenza dopo che, deliberata dal Governo Nazionale l'Istituzione della Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, il Commissario Generale della Mostra stessa, d'accordo con il Comune di Napoli e con le superiori approvazioni, ebbe a determinare come sede della Mostra la zona dei Campi Flegrei, attigua al rione Fuorigrotta; e che in tal modo s'impone il risanamento del rione stesso, che, del resto, costituisce la unica zona di possibile espansione della città, a ridosso della collina di Posillipo, di cui è nota l'importanza nel quadro delle bellezze naturali e ambientali e perciò dell'attrazione turistica della città.

Considerato che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato il piano ricordando l'obbligo della denuncia di ritrovamenti archeologici nel corso dei la-

vori
in re
Ch
Togg
ha
nelle
cola
gli
ze
moo
strict
all
gan
mis
la
pri
l'op
me
gi
ni

esulano da questa fase del procedimento; ma devono invece essere trattate in quella successiva, quando cioè si procede all'espropriazione dei fondi;

Considerato, per quanto riguarda le lagnanze degli opposenti, relative alla omissione dal piano, di parti di proprietà, o alla inesatta indicazione della consistenza dei propri beni, che il Comune ha proceduto d'ufficio ad una rettifica delle indicazioni dei beni da espropriarsi avendo effettivamente il Comune constatato la omissione di alcuni immobili da espropriarsi, riservandosi di provvedere alla annotazione, a tutti gli effetti di legge in sede di compilazione dello stato di consistenza di tutti gli immobili di nuova costruzione, che non risultano ancora catastrati;

Che in conseguenza di ciò sono da respingere tutti i ricorsi, sia quelli presentati in termine, sia quelli presentati fuori termine, a prescindere, per questi ultimi, dalla loro intempestività;

Che rimane solo accolto il ricorso della Pitta Carrelli che era stata erroneamente indicata nell'elenco come Canelli Olvica, limitatamente al cambiamento del cognome Canelli con quello di Carrelli;

Considerato che, giusta la proposta del Comune, il piano deve essere attuato entro il 31 Dicembre 1946-XXV

che
P
per
to
i
Gi
di
got
gre
to
M
in
in
del
Ges
Inv.
ti
in
l'

Considerato che il finanziamento e' assicurato anche mediante il contributo corrisposto dallo Stato;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 25 Giugno 1865, N. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con le avvertenze di cui alle premesse, respinti tutti i reclami suindicati, ad eccezione di quello della Signora Carrelli Olvira che viene accolto nei limiti di cui alle premesse stesse, e' approvato il piano regolatore edilizio e di risanamento del Rione Fuorigrotta in Napoli, per la cui ultimazione e' assegnato il termine fino a tutto il 31 Dicembre 1946 - XXV.

Il detto piano sara' vistato d'Ordine Nostro dal Ministro proponente in un piano di espropriazione in scala 1:1000; in un piano generale delle strade in scala 1:1000; in un piano generale della rete delle fogne in scala 1:1000, atti in data 12 Gennaio 1938 - XVI ed a firma del Podesta' di Napoli Mr. Giovanni Orgera; in un elenco di espropriazione di fabbricati urbani, ed in un elenco di espropriazione terreni in data 12 Gennaio 1938 - XVI², muniti del visto dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di

Napoli, Pugliese.-

Il predetto Nostro Ministro proponente e' incaricato della esecuzione del presente Decreto, -

Dato a San Rossore addi 15 novembre 1938-XVII-

Mario G. ...

C. ...

REG.™ ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 28 NOV 1938

anno XVII^o

Reg. 28 Lavori Pubblici Fog. 279

G. Vivaldi